

Ancora per la Congrega di Carità di Aversa

AVERSA (G. S.) — Incoraggiati da quanti sentono di venire in aiuto della classe sofferente, sentiamo ancora il dovere di ritornare sull'incrocio argomentando del disservizio ed abbandonando che si verifica attualmente in questa Congrega di Carità.

Non manca giorno che ci giungono reclami da parte di tanti indigenti, i quali non sanno a chi rivolgersi per ottenere qualche tenue sussidio o la spedizione di qualche gratuito medicinale. A questi poveri diseredati dalla fortuna manca anche la magra soddisfazione di reclamare presso le autorità comunali, perchè l'attuale presidente don Raffaele di Teosola occupa anche la carica di assessore comunale, e guai a chi lo tocca...

Ripartiamo alcuni brani di una vibrante interrogazione presentata al Consiglio comunale, dal consigliere Luigi de Rosa, la quale è una vera requisitoria all'attuale amministrazione comunale riguardo la nostra Congrega di Carità:

« Il consigliere de Rosa, nella sua interrogazione dice: di aver appreso di parecchi inconvenienti che vanno per bocca di tutti e chiede quanto vi sia di vero su ciò, che si deplora alla Congrega di carità.

« Si dice, che un congreghista, intollerante, che da sei mesi non vede riunita l'amministrazione, lasciando fare a chi vede e come vuole.

« Si parla ancora di grazie del basso personale, a cui andrebbero i sussidi devoluti ai poveri.

« Si ventila di un certo impiegato, che funge da cassiere (sic) mentre il cassiere titolare, per quanto egli stesso va asserendo, si dice dimissionario.

« Come pure, di un certo reclamo avanzato dai miseri abitanti del Mendicium. Vuolisi che questi infelici siano stati condannati al regime perpetuo di poveri di terra. Appalto viveri e vestiario tenuto da un congiunto del presidente che il sudiciume, sia il condimento del loro cibo quotidiano, a cui partecipano larghe famiglie parassitarie...

La teppa condannata

Conferenza dell'avv. Fasulo

MINTURNANO, 22 — (Ariosa) Il giorno 20 in questa Pretura, comparso per la difesa di Gerardo Vendituzzi, querelante per ingiurie contro il comandante o attendente delle guardie di città lo avv. Silvano Fasulo. La teppa che ha cercato tutti i mezzi per far desistere il querelante infruttuosamente, non tralasciò l'esperimento indecoroso, credendo così imporre alla giustizia la sua volontà.

Scioperano gli avvocati, sciopera la pubblica accusa, in persona del segretario incondiscendente, non si potè trovare nei botteghini, un foglio di carta bollata che serviva per la costituzione di parte civile, anche il locale Ricevitore del Registro si negò di uscire adducendo che in quell'ora non gli faceva comodo aprire l'ufficio.

I signori imperanti credettero con tale manovra scorretta di aver salvata la loro disonesta dignità verso il loro pubblico, di bravi, senza riflettere che lo avv. Silvano Fasulo avrebbe sventato il loro ostruzionismo. Infatti si provvede alla difesa d'ufficio e si trovò il modo come costituirsi parte civile senza, per il momento, aver bisogno della carta in parola.

Al simpatico avv. Fasulo che con la sua parola affascinante tanto seppe guadagnarsi la simpatia dell'uditorio, che nella sala rigurgitava di popolo, vada i nostri sentiti ringraziamenti perchè egli seppe col suo dire giuridico dimostrare che la legge non dev'essere partigiana.

Il giudice, in persona dell'egregio sig. Carlo Cellucci, attenendosi alla richiesta della parte civile emanò la sentenza di condanna con l'obbligo anche di risarcimento dei danni. Sentenza che fu accolta dal pubblico con soddisfazione e prechè, rappresenta il principio di un'andazzo che più oltre non potevasi sopportare.

Chiediamo all'amico Fasulo il regalo di restarsi la sera in nostra compagnia. Egli ci tenne desti per quasi due ore nella sala della Sezione Socialista, con una conferenza sul tema « Le feste del cinquantenario » e dal pubblico immenso fu festeggiato continuamente. L'amico nostro qui ha lasciato l'impressione che la sua venuta segni l'inizio di un avvenire migliore.

La canaglia alla riscossa

Violenti dimostrazioni

PALIZZANO (Libero) — Si era bandito il cocchiere a segretario comunale con lo stipendio di L. 1200.

Essendo andato a vuoto (la ragione), la nota compagnia di consiglieri ha nominato a supplente il suo amico Morretti non che segretario nel comune di Brancaneone, il quale con la sua onestà ha indotto i suoi cari picciotti ad essergli riconoscanti!

Così gli nostri addetti si è riunito il consiglio per modificare la pianta organica degli impiegati e si è stabilito che il Morretti esegua il suo lavoro di segretario una volta la settimana per 24 ore con lo stipendio di 1600 lire.

Questa deliberazione capestro, calorosamente difesa dal paricchio borghese, mancato sempre alle riunioni; la proposta di voler scendere la sede del municipio da Palizzi centro alla Marina, piccola frazione; il dazio sull'olio ecc. hanno insaprito gli animi dei cittadini tanto da far ribellare.

E' stato uno scatto sublime, un momento di paura per i signorini, un momento di rivendicazione.

I GRUPPI POLITICI

Gruppo Sindacalista

E' convocato il Consiglio Generale delle Leghe per Domenica 2 aprile alle ore 11.

Ordine del giorno 1. Elezione della commissione esecutiva e del Comitato di Controllo.

2. Comunicazione nella Commissione esecutiva. 3. Varie.

Convocazione E' convocato la commissione esecutiva del gruppo sindacalista per mercoledì 29 marzo alle ore 20. Si fa viva preghiera di non mancare.

Circolo Ferroviario del Libero Pensiero

Ferrovieri! Da alcuni mesi si è costituito a Napoli il « Circolo Ferroviario del Libero Pensiero ».

La nobile iniziativa non può nè deve specialmente oggi che il pericolo clericale minaccia d'invasione anche la nostra classe, essere accolta con freddezza da voi uomini votati al benessere dell'umanità.

La libertà di pensiero è fattore primo di ogni opera umana tendente a spianare la via della civiltà e del Progresso.

E in nome di questa e di questo progresso che noi ci rivolgiamo a voi per raggiungere la meta del vero.

Unitevi numerosi a noi, accrescete le file della nostra civile istituzione, la quale si propone raccogliere in un solo e forte fascio l'elemento ferroviario più evoluto e di accordo con le altre associazioni consimili combattere con tutti i mezzi l'attonito nemico, l'oscurantismo.

Per lo Statuto e per le iscrizioni rivolgersi alla sede del Circolo, via Milano al Vasto. Possono iscriversi anche i ferrovieri delle Secondarie.

Il Comitato Devotissimo SPINGARDI

Legga Infermieri Manicomio Napoli

Comm. Mazza a quanto poi le gratificazioni? Vedete che vi è della gente che è stata cacciata dal padron di casa; ed altri l'aspettano per uscir dai guai.

L'organico, figura cinematografica: si vede per proiezione, scotefate dal sonno o Amministratori, v'è gente che muore di fame; anche delle donne e dei bambini!

Non credete che siano tanto deboli da non potervi presto o tardi infliggere una lezione: se lo avvisiamo.

Legga Infermieri del Manicomio di Aversa

Nell'ultima tornata l'assemblea ad unanimità decise non desiderare dall'agitazione, anzi estenderla perchè non ancora è stato risposto al memoriale presentato dagli infermieri.

A tal uopo è stata nominata una commissione che in settimana si recherà dal Direttore del Manicomio per conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione, non desiderando il personale essere turpinato come nel passato.

Come pure fu votato un voto di biasimo al Direttore, perchè non sentendo gratitudine per gli infermieri veniva meno ad una promessa ad essi fatta, circa l'odiosa disposizione da lui emanata con tanta severità.

Manifattura tabacchi S.S. Apostoli

Da vario tempo serpeggia il più malcontento fra le sigarette di detta manifattura, esse si lamentano per la cattiva qualità della foglia e per la scarsità del peso, perchè non è corrisposto alla quantità dei sigari da manifatturare (ne fan fede i reclami dei fumatori).

Esse, più volte hanno protestato, ma le cose rimangono sempre allo stato quo perchè il Direttore, anzichè provvedere dinanzi a cose di tanta importanza, risolve la questione riducendo la percentuale di sigari a quelle che non hanno l'abilità di fabbricare sigari senza tabacco.

Però le sigarette protestano ancora questa volta affinché provveda chi è dovuto ad eliminare tale sconcio.

CRONACHETTA

La conferenza di Gino Meschieri alla Borsa del Lavoro

Presentato da' nostro Silvano Fasulo, l'avv. Gino Meschieri parlò nel salone della Borsa del Lavoro avanti a un numerosissimo e scelto uditorio. Con parole eleganti e caustiche mostrò tutto il ridicolo del Nazionalismo parolario e retorico dei letterati italiani, dipinse a brevi efficacissimi tratti le figure rappresentative del nazionalismo. Signale, Corradini, De Renzi, Belloni, e gli altri fin al già sindacalista Maraviglia. Dimostrò come dalle vergini forze popolari possa sprarsi un risorgimento nazionale, lungi dalle pastoie corruttrici della monarchia.

La sua conferenza fu coronata da lunghi entusiastici applausi.

Il Sindaco di Acerra e il sottoprefetto di Nola

Il signor Russo Spena ci scrive per farci sapere ch'egli non fu ad onorare il sottoprefetto di Nola, nella famosa dimostrazione. Ne prendiamo atto volentieri, ma avrebbe dovuto smentire il Giornale d'Italia, perchè da quel giornale noi dichiarammo di aver presa la notizia. Egli aggiunge di non essere in buoni rapporti con lo Asprea, e che nelle questioni avute con lui avrebbe « ragioni da rendere ».

E' conclusivo così: « E finalmente vi rivolgo la preghiera, per conto mio, di precisare di quali peccati o altri reati io sia colpevole, uscendo dal campo delle sole male parole: vi pregherei insomma di elencare i fatti specifici, perchè io — vecchio farabutto! — potrei affermare spudoratamente di essere vittima di rappresaglie poliziesche, alle quali la Magistratura tiene il sacco, non riuscendo tuttavia a colpirmi! E potrei aggiungere che il vostro giornale, nei rapporti della mia persona, è truffato e funziona da tirapiedi. Se vi piace, vi pregherei di pubblicare questa mia lettera, magari accompagnandola con un diluvio di male parole ».

V. Russo Spena Sindaco di Acerra, in extremis

L'elenco dei processi lo abbiamo già pubblicato. La sua amicizia... politica per deputato Montagna basterebbe a farci ritenere che la sua sensibilità morale non sia troppo accorta. La indiscussa proibita dei nostri corrispondenti esclude ogni pericolo di inesatte informazioni. Ed ecco accentratato il sindaco in extremis.

Furti, furti

si esigevano, dice Varriale, illegalmente diritti di repertorio, per la fidejussione, per la collazione. Si riscuotevano lire 2,00 per ogni testimone.

Per le concessioni provinciali il Direttore esige anche un diritto che non gli spetta.

Ogni illegalità di queste che noi veniamo enumerando è avvalorata nella relazione d'inchiesta da un esempio che noi per mancanza di spazio non possiamo riportare.

Nella ragioneria anche regna il caos, ma a capo di essa vi è un ottimo e fedelissimo impiegato.

« Manca il riscontro della Banca d'Italia e della liquidazione dei relativi interessi ».

Il processo

per l'assassinio del capo lega S. Fiore

FOGGIA 23 — Il 4 del prossimo aprile, presso la Corte d'Assise di Lucera, comincerà il processo per l'uccisione di Silvestro Fiore, capo della lega contadina, avvenuta il 26 settembre 1909.

Per i nostri lettori che, a suo tempo, furono informati dell'omicidio come saranno pure edotti dell'epilogo riesce necessario riassumere un po' di storia.

La figura di Fiore « Sorge a volte in arida landa un virgulto meraviglioso di profumo e di vigore a rendere lieto lo sguardo del viandante — non dissimilmente dal suolo plebeo si è espressa nelle Puglie sabbie una figura semplice e forte di lavoratore della terra e spargere il buon seme dell'ideale socialista. Questo contadino buono, intelligente, energico si chiama Silvestro Fiore. Si deve alla sua opera infaticabile e disinteressata se un'organizzazione è sorta larghi a dare condizioni più umane a quel popolo povero, ma generoso. »

Tale lo definiva Enrico Ferri in un congresso delle organizzazioni meridionali tenutosi a Napoli.

Infatti, si deve alla di lui intelligenza, al suo cervello veramente fosforescente, al suo carattere fiero, se nella nostra provincia e in tutta la terra di Puglia sorse un movimento contadino che, vale a dire a questi paria della terra, un po' di figura umana, ridotti com'erano allo stato di bruti, in cui li teneva schiacciati la classe padronale.

Quella classe che pel nostro sventurato mezzogiorno rappresenta la negazione di Dio, composta di grossi ignoranti, di bestie della peggiore specie che passano tutto il giorno tronfi e pettoruti, a dir male del prossimo nel circolo della caccia o dell'agricoltura, di quella gente che vivendo lontano da ogni movimento sociale, da ogni sviluppo dell'energia umana non può ancora conseguire una coscienza civile.

E fu proprio quella gente che non riuscendo ad abbattere, cominciò a fomentare fra gli elementi della lega.

Così, attorno al Fiore sorse la diffamazione, la calunnia, personificata in un di lui stesso compagno di lavoro.

La tragedia Antonio Carretta tipo di contadino per intelligenza e coscienza, al disotto di qualunque altro, nella durata ignoranza adescato dall'agricoltura e volle ergersi a di lui... paladino. Si ebbero così gli articoli biliosi del giornale anarchico il Libertario (di tal pelle voi vestirsi) che ci portarono alla tragedia.

Il Carretta, è bene si sappia, deve rispondere di omicidio premeditato, poiché agì con premeditazione (essendo armato) e con la intenzione, ferma, recisa di uccidere.

Infatti, secondo si svolsero i fatti riassunti dalla sezione di accusa egli era armato di « un coltello a pignone a molla fissa con lama acuminata lunga 19 centimetri, con cui vibrò un violento colpo all'avversario, il quale indietreggiò e cadde. Il Carretta gli fu addosso e lo tempestò di colpi con la stessa arma, rispondendo al capitano di Fanteria della Rocca Vincenzo ivi accorso e che lo invitava ad arrendersi » « mi arrenderò quando l'avrò ammazzato » soggiungeva rivolto al Fiore « te l'ho detto n. n. sei il solo a fare questa fine. »

Da queste frasi emerge chiara tutta l'intenzione di uccidere ed appare il Carretta emissario dell'Agraria, poiché se si fosse trattato semplicemente di lavoro personale e.o., con la estinzione del Fiore, sarebbe finito.

E noi vedemmo in tal giorno, a dispetto degli agrari che lanciavano benedizioni all'assassino, una città intera che si commosse.

Ricordiamo contadini vecchi e ragazzi che piangevano amaramente la di lui perdita di quella d'un congiunto.

Ventimila persone, a cui parteciparono le organizzazioni dei più lontani paesi della regione pugliese ove la fiammante e rude parola del Fiore era arrivata, vollero partecipare.

Gli avvocati di parte civile saranno i compagni Michele Maitlasso, Ernesto Luffino e onorevole Bentini.

Il Carretta sarà difeso da Saverio Merlino e dall'avvocato Ettore Valentini, di qui, sul cui nome occorre fermare la nostra attenzione. La di lui presenza nel processo, sarà la conferma di quanto noi abbiamo precedentemente esposto, cioè che il Carretta fu un emissario dell'Agraria, poiché non deve andare dimenticato che il Valentini fu presidente della locale Associazione Agraria che rappresentò pure al Congresso Nazionale di Bologna e in tempi in cui ferveva la lotta dei nostri contadini per conseguimento della tariffa, si prestò al mestiere d'ingaggiatore di crumiri provenienti dal Barese.

Non possiamo inoltre tralasciare di far rilevare come il processo in parola avrebbe dovuto per legittima suspicione portarsi in altra sede — dato che in un ambiente come Lucera, pieno di proprietari terrieri e prossimo al luogo ove avvenne il fatto non si potrà avere un verdetto sereno.

Le esecutive disposte fra dal 1903 non sono ancora state eseguite.

Le copie di contratti antichi sono state eseguite nel 1910 su carta bollata di quest'anno dopo l'interpellanza Zanfagna e l'arrivo dell'inchiesta.

Nei contratti si copiano i capitoli a stampa, mentre basterebbe allegarli muniti di semplice bollo, ciò si pratica per impinguare i diritti di scritturazione. Si hanno copie voluminose addirittura scandolose per il loro importo a causa dei diritti di scritturazione ».

Si pesca nel torbido « Manca la documentazione dei conti dal 1905 al 1909. Se al Varriale non fosse stato impedito d'indagare sulle cause politiche di queste sottrazioni, quante cose avremmo saputo!

« Sul conto del 904 il referendario osservò: 1°) mancanza di deliberazioni di ratifiche; 2°) mancanza delle relazioni sul consuntivo; 3°) mancanza di registrazione dei residui; 4°) mancanza di mandati ecc. ecc... smarrimento di mandati, disordinanza tra l'ammontare d'un mandato di L. 4967,30 ed il discarico sul conto indicato per L. 6967,30 con differenza di L. 2000,00.

« I registri del patrimonio sono aboliti. Il mastro dal 1904 è abbandonato nonostante l'acquisto di numerosi registri ».

« Tutti, tutti gli uffici chi più e chi meno è in disordine notevole.

« Quasi tutti gli impiegati sono incompetenti, disordinati, senza volontà ».

Il caos « L'ufficio può definirsi il mondo nella fase caotica. Disorganizzazione completa nessuno dei servizi procede regolarmente — svogliatezza ed abbandono completo — abuso nella stipulazione dei contratti, nessuna vigilanza sull'andamento delle liti della provincia, nessuna vigilanza sui vari Gagliani, sconfinata incuria dei contratti, originali conservati in disordine, copia esecutive non eseguite da anni e che non sarebbero state presentate, se non fosse sorta una roce accusatrice e non fosse stata disposta un'inchiesta.

Scritturazione superflua fatta solamente per la riscossione dei maggiori compensi — contratti registrati con soprassisa e questa posta a carico dei contraenti e della provincia ecc. ecc. »

Il Varriale propone una instauratio ab omni.

« L'ufficio ha bisogno di una larga, completa, profonda riorganizzazione. Ma come sarà questo possibile, finché resteranno liberi quei consiglieri e quei deputati che sono i primi responsabili di questo disordine? »

Le pene e la pietà Il Varriale propone la destituzione per Scorpio, ma dal momento che egli è povero, se esce libero dalle mani della giustizia, gli si dia un posto di segretario con uno stipendio di L. 4000.!!

Per gli altri impiegati accusati la sospensione da 15 giorni a 6 mesi dal momento che questo prescrive l'art. 8 del regolamento in vigore.

Pei deputati provinciali nulla, naturalmente, perchè il suo mandato era limitato. Eppure noi abbiamo dimostrato che nulla sarebbe stato possibile senza la complicità delle deputazioni.

Spese di contratto « Il meccanismo è difettoso. Non può mettersi che si anticipino onorari e diritti di scritturazione prima che la deputazione abbia approvata la specifica, invece si pratica proprio. Se le cose si fossero fatte regolarmente si sarebbe evitato che si esigessero onorari e diritti di scritturazione per copie non eseguite, si sarebbe evitato che si omettesse di versare metà dei diritti spettanti alla Provincia.

Scorpio esigeva onorari di contratto prima che si stipulasse!!! »

Impiegati rubano e la provincia paga « I contratti non registrati a tempo venivano multati e così la provincia ha pagato metà delle soprattasse imposte al ricevitore per negligenza dell'impiegato. L'alta metà poi veniva messa a carico degli appaltatori irresponsabili alla negligenza altrui. La provincia ed il povero appaltatore pagano ciò che dovrebbe pagare Scorpio! Anzi la Provincia è ancora creditrice della metà dei diritti spettanti a lui sui contratti affitti ».

Scorpio e le lire 900! « Quando fu disposto che i depositi facessero alla cassa e non nelle mani di Scorpio, questi continuò a prender denaro. Frese da Vosa un deposito di L. 2500. » « Agnifilli dichiara d'aver dato a Scorpio in deposito L. 900, quella lo nega. »

In questa pratica di Agnifilli, manca la specificità! »

Il Varriale per questo fatto ha denunciato lo Scorpio al proc. del re.

Le caserme Per i fitti di queste bastano le scritture private, invece fu stabilita quella pubblica perchè così piaceva allo Scorpio... Anzi si volevano fare quattro copie invece di due.

I diritti... « I limiti non si rispettano. Per contratti di appalto, Scorpio applicava l'art. 5 e non il 6 della legge e con non lieve differenza applicava nell'esazione dell'onorario dovuto: Scorpio si giustificava adducendo l'anziano precedente!... »

Per le locazioni degli immobili Scorpio prese il quadruplo.

Per le copie di altri atti e contratti esatto l'intera tariffa invece della metà.

La deputazione s'impennava

nello Scorpio Per la scritturazione si applica ciò che conviene. Invece trattandosi di contratti non preveduti si doveva applicare la tariffa notarile. Ma la deputazione portò l'esazione del diritto su L.120, cosa che fu fatto perchè così voleva lo Scorpio.

Corriere delle Provincie

Monte V. Potorti, il compagno D. Cristiano ed altri operai, l'agitazione è vivissima, continuamente si tengono comizi malgrado che le autorità tentino frenare la santa collera del popolo. In un ordine del giorno mentre si protestava contro l'amministrazione che lascia in abbandono il paese senza medico, senza cimitero, senza strade, senza acqua potabile, riascondendo i pagamenti di terre usurpate dai singoli consiglieri, si deliberava di perseverare nella lotta a qualunque costo.

Rappresaglie MELITO (Salonia) — I camorristi di questo feudo decisamente temono il risveglio operaio, hanno paura di venir gettati nella lurida fogna ed essere coperti di fango. Si gonfiano palloni, si cerca con persecuzioni di fiaccare il movimento proletario. Giuseppe Cimmino è turpemente bersagliato dai vigliacchi che colpiscono alle spalle dai pregiudicati che svernano. Ma la riprovevole macchinazione presso l'amministrazione delle poste non è riuscita Cimmino ha esposto le sue ragioni e i signorotti locali mangino la polvere e, inutile minacciare la massa operaia saprà sempre far valere i suoi diritti. Infatti oggi scende in campo per il pane e per il voto, contro le tasse e le sopraffazioni. Parleranno in pubblico comizio Gualberto Salonia, Saverio Merola Corrado Grazziadei, Tesone, Luigi Petrone.

L'on. Podrecca a Nocera Inferiore

NOCERA—Domenica prossima, 2 aprile, l'on. Podrecca, parlerà a Nocera Inferiore (ore 4) su:

Il marito dell'anima.

La Camera del Lavoro e il Gruppo Sindacalista di Nocera si cooperano perchè questa conferenza riesca una solenne manifestazione anticlericale.

Dopo quanto si è dovuto deplorare a Nola, e dopo le bastonate date ai preti dai compagni di Napoli, coloro che in Nocera e nei dintorni pensano davvero liberamente devono colla loro presenza dimostrare domenica che queste nostre terre non dettero invano i Natali Bruno e Campanella e se si possono trovare turbe abbruttite, si trovano altresì falangi di operai e di cittadini liberi che sanno insegnare il rispetto della libertà ai preti.

TEATRI E CONCERTI

San Carlo

La ripresa della Tosca, con quella valorosa artista che è Amelia Karola, ha incontrato il maggior favore del pubblico. Anche le recite della Manon e della Gioconda, con il complesso degli esecutori che le interpretano continuano ad incontrare le simpatie dei frequentatori del nostro Massimo.

Oggi, mattinata, alle ore 2 con la Tosca, Alle ore, 9 in turno A, Gioconda con la Mazzoleni, la Petri e Riccardo Stracciari.

VINCENZO AUTIERO responsabile

Dati Statistici

Leggendo le statistiche meteorologiche dei vari Stati e facendo un confronto fra i dati nelle diverse stagioni, si constata che l'inverno è il più fatale ai vecchi, ai fanciulli, ed in generale ai più deboli organismi. Oltre ciò, tenendo calcolo dell'andole delle malattie, che uccidono il maggior numero di esseri predetti, le stesse statistiche ci ammaestrano che la bronchite è quella malattia, che tiene il campo nella anzietà stagione invernale.

Eppure, si può, molto agevolmente, tener lontano simile flagello purchè al primo colpo di tosse, al primo cenno di un catarro bronchiale, si faccia uso della Pozione antisettica del Dott. G. Bandiera. Questo efficace rimedio si vende in Palermo, presso la Farmacia Nazionale. Via Cavour, 91, a L. 4 la bottiglia, con istruzione. Dirigere ivi le richieste.

AVVISO

Cura delle Ernie degli Spostamenti degli Organi viscerali e del Rene mobile

col Cinto Scarpa e colla fascia Brocchi

Le continue richieste della nostra clientela delle Provincie meridionali d'Italia, specie di quelli che non possono recarsi a Napoli nel nostro Gabinetto, Vico Due Porte a Toledo, 45, ci inducono ad andare noi nei paesi sottodintesi, acciò il metodo di cura del nostro sistema, sia portato a quei malati lontani e a quelli che ancora eventualmente non lo conoscono.

Manifesti murali su ciascuna piazza avvertiranno con indirizzo la presenza in luogo.

Il viaggio è incominciato nei primi di febbraio e si svolge consecutivamente per Avellino, Benevento, Foggia, Manfredonia, Bari, Lecce, Taranto, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio, Pizzo, Salerno.

I malati faranno ottima cura prenotare la visita, scrivendo alla Sede di Napoli.

Società P. V. BROCCHI e C.

LA SIFILIDE COSTITUZIONALE

tiene finalmente la sua cura specifica. Erte degli studi antichi e recenti. LA SIFILIDE A Lombardi e Contardi a base di Salsaparilla (20%) unita all'ioduro di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutto stagioni. La cura è di effetto radicale, dando la guarigione perfetta. Scompare il maacchio, le glandole, i dolori, guarisce la piaghe. La cura completa di 8 frazioni costa 1000 lire. Ioduro purissimo costa L. 21 anticipata all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma 345. Estore L. 25 antic.

BLENORRAGIA

gocce, restringimento nella INFEZIONE ANTISETTICA CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più esista secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,50 in Italia. Quattro frazioni con alinga ed ovatta. Lire 41 anticipata alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma 345. Mazza ma garanzia di guarigione sicura e perfetta

Cooperativa Tipografica — Napoli